

**XXIX  
CONVEGNO ECCLESIALE  
PROGRAMMA**

**VENERDÌ 20 SETTEMBRE**

- 15,30 Accoglienza
- 16,00 Preghiera
- 16,15 Saluto dell'Arcivescovo e introduzione ai lavori
- 16,30 Relazione a cura del prof. Andrea Grillo
- 17,30 Pausa
- 18,00 Domande in assemblea
- 19,00 Preghiera

**SABATO 21 SETTEMBRE**

- 15,30 Accoglienza
- 16,00 Preghiera
- 16,15 Relazione a cura del prof. Andrea Grillo
- 17,15 Introduzione ai Workshop
- 17,30 Pausa
- 18,00 Workshop
- 20,00 Preghiera

Maestranze campane (sec. XI) Battistero,  
Chiesa medievale del Castello longobardo, Sant'Angelo dei Lombardi (Av)

ARCIDIOCESI DI  
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI-CONZA-NUSCO-BISACCIA

**XXIX  
CONVEGNO ECCLESIALE**

**PASTORALE BATTESIMALE (0-6 ANNI)**

secondo lo stile catecumenale proposto  
dal secondo piano pastorale diocesano  
"Dio non fa preferenza di persone" (At 10, 34)

**20-21 settembre 2013**

**MATERDOMINI - CAPOSELE (AV)**

**C**arissimi cristiani,  
amati da Cristo Gesù e rigenerati nel lavacro del Battesimo,  
ci prepariamo a vivere il Convegno Diocesano, come evento ecclesiale e luogo di incontro per la trasmissione e l'accoglienza del dono della fede.

“La Chiesa, come ogni famiglia, trasmette ai suoi figli il contenuto della sua memoria” (*Lumen fidei*, 40).

Il Convegno è un'occasione per accostarci insieme “al contenuto della nostra memoria”, fondata sulla tradizione degli Apostoli, in cui la Chiesa ha ricevuto la Parola di Dio da accogliere, vivere e trasmettere.

La nostra Chiesa Diocesana riprende il secondo piano pastorale “Dio non fa preferenza di persone” (*At 10, 34*), ripercorrendo il cammino catecumenale da prospettive diverse e convergenti, perché “la trasmissione della fede avviene in primo luogo attraverso il battesimo” (*Lumen fidei*, 41).

Ricordiamo le parole di San Paolo: “per mezzo del battesimo siamo sepolti insieme a Cristo nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova” (*Rm 6, 4*).

L'invito è rivolto a tutti, perché l'evento sia vissuto nella sua valenza di evangelizzazione e trasmissione della fede, infatti ogni battezzato nella propria comunità si rende disponibile ad evangelizzare e a trasmettere.

“La fede ha bisogno di un ambito in cui si possa testimoniare e comunicare, e che questo sia corrispondente e proporzionato a ciò che si comunica ... per trasmettere tale pienezza esiste un mezzo speciale, che mette in gioco tutta la persona, corpo e spirito, interiorità e relazione. Questo mezzo sono i Sacramenti, celebrati nella liturgia della Chiesa” (*Lumen fidei*, 40).

La Comunità Diocesana desidera crescere nella considerazione del dono del Santo Battesimo e da questa fonte di grazia vuole sviluppare percorsi di vita personale e comunitaria.

L'obiettivo rimane sempre l'unità della fede, nella carità delle relazioni, sicuri che Dio opera in tutti: “un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti” (*Ef 4, 5-6*).

**+ Pasquale Cascio**  
arcivescovo